

13,15 Moto, Gp Valencia prove Italia1/Eurosport
13,45 Calcio: Birmingham-Crystal P. SkySport1
14,00 Tennis, Wta di Lussemburgo Sportitalia
15,15 Tennis, Wta di Linz Eurosport
15,50 Volley donne: Modena-Novara Rai3
14,30 Rugby, Ghial-London Wasps SkySport2
15,30 Calcio: Borussia M.-Bayern M. SkySport3
16,00 Calcio: Arsenal-Southampton SkySport1
18,30 Basket, Montepaschi-Benetton SkySport2
20,30 Pallan.: Civitavecchia-Ortigia RaiSportSat

Il Breeder's a Dallas: il campionato mondiale del galoppo

Oggi la prima di 8 sfide. In palio 11 milioni di dollari. Tutti gli occhi puntati su Lanfranco Dettori



Per il mondo dell'ippica oggi è il grande giorno della «Breeder's». Nell'ippodromo di Lone Star Park, alla periferia di Dallas (Texas) avrà luogo la prima delle otto sfide milionarie del campionato mondiale del galoppo. In palio l'onore, 11 milioni di dollari e la possibilità di crescere in maniera esponenziale nelle valutazioni di fine carriera, come stallioni o fattrici. Gli addetti della sicurezza, visti in azione già da 20 giorni con i loro cappelli da cow boys, garantiscono che tutto è sotto controllo. «Tutto tranne il clima - scherza il fantino Lanfranco Dettori (nella foto) - il caldo spossante di queste ore rischia di compromettere le chances dei campioni europei e dei nostri e avvantaggiare i locali». Per i nostri, Dettori, intende i portacolori degli sceicchi della scuderia Godolphin, con i quali ha un contratto che ne fa il jockey più famoso, vincente e ricco del mondo. Né Bush né Kerry sono annunciati in platea, ma non si sa mai. Sulle gare verrà accettato il gioco anche in Italia e la serata sarà seguita in diretta da Unire tv. A proposito di Unire, l'ente pubblico che governa l'ippica italiana ha emesso ieri una nota con la quale «in merito al presunto scambio di cavalli» (raccontata ieri da l'Unità) si afferma che «c'è stato uno scambio di cavalli» e che fu Arabian Pivot (Gbr), maschio baio nato nel 1999 da Pivotal e da Arabian Brig, e non Reprime (Irlanda), maschio baio nato nel 2000 da Reveque e Prime the girl, a vincere il Premio Gorini, corsa tris disputata l'11 ottobre 2004 a Varese.

Questo il programma dell'11° turno: ieri
Catania-Bari0-1 oggi (ore 20,30)
Albinoleffe-GenoaSkyCalcio6
Arezzo-CesenaSkyCalcio8
Ascoli-VicenzaSkyCalcio9
Catanzaro-VeneziaSkyCalcio10
Empoli-TorinoSkyCalcio7
Salernitana-PescaraSkyCalcio11
Treviso-PiacenzaSkySport12
Triestina-CrotoneSkyCalcio13
Verona-ModenaSkyCalcio14 lunedì (ore 20,45)
Ternana-PerugiaSkySport1/Calcio1

serie B

Mistero Buffo 2.

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette

oggi in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

lo sport

Mistero Buffo 2.

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette

oggi in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

Inter-Lazio, così vicine così lontane

Mancini-Caso, Moratti-Lotito. Stasera la sfida a S.Siro tra due modi di intendere il calcio

Luca De Carolis

MILANO C'eravamo tanto amati. Tre mesi dopo una separazione all'insegna delle polemiche, Mancini e la Lazio si ritroveranno stasera a San Siro. Il suo passaggio all'Inter è stato vissuto come una fuga da una barca che in estate stava affondando sotto il peso dei debiti. A salvarla a un passo dal baratro è stato l'imprenditore Claudio Lotito, che ieri all'ex numero 10 ha riservato una battuta: «Se lo incontrerò lo saluterò; d'altronde io saluto tutti, anche gli uscieri». I due sono addirittura in causa, con Mancini che chiede al club il pagamento di arretrati e Lotito che lo ha invece citato per danni «per aver provato per oltre un anno a convincere Stam a passare all'Inter». Circostanza sempre negata dall'allenatore nerazzurro, che soffre molto per le accuse di tradimento. Qualche giorno fa ha detto di aver informato i capi della tifoseria laziale prima di firmare per l'Inter, che hanno però subito negato («non ne sapevamo nulla»). Ieri in conferenza stampa Mancini ha detto solo qualche parola di circostanza («Alla Lazio sono stato benissimo, ho ottimi ricordi»). Stasera proverà a vincere con una squadra imbrovata di ex giocatori biancazzurri: Favalli, Veron e Stankovic (Mihajlovic sarà in tribuna). Dall'altra parte ci saranno invece diversi giocatori che a Mancini rimproverano di aver firmato nell'estate del 2003 un contratto da 3,5 milioni all'anno, mentre loro accettavano forti riduzioni di stipendio (che spesso non arrivavano). Inter-Lazio non sarà comunque solo la partita delle polemiche e dei ricordi, ma una gara tra due squadre opposte per condizioni



l'onorificenza

Zola membro dell'Impero Anche la Regina applaude

Membro onorario dell'Impero dell'Ordine dell'Impero Britannico: è questa l'onorificenza che sua Maestà Elisabetta seconda ha conferito a Gianfranco Zola per i suoi cinque anni di calcio inglese e nobiltà di intenti.

L'onorificenza è dello stesso ordine per il quale sono stati insigniti David Beckham, Mike Jagger o Keith Rowling, la donna che ha inventato Harry Potter, al grado superiore, o tutta la nazionale di rugby campione del mondo. Per la casa regnante inglese e tutti i suoi sudditi Zola potrà esser chiamato «Mbe» (Member of the British Empire). «Il giocatore straniero più duraturo nella storia del Chelsea, e poi ancora «un eccellente ambasciatore del calcio e il modello ideale per giovani tifosi»: sono le motivazioni. «Durante il periodo trascorso in Inghilterra - si legge nella motivazione - è stato uno sostenitore di iniziative di beneficenza, ricevendo ammirazione per il modo in cui ha dedicato il gol della vittoria nella coppa di Lega inglese a un ragazzo malato terminale, che aveva visitato in ospedale e che è deceduto recentemente». Lunedì la consegna all'ambasciata britannica di Roma. «È un grande onore e una grande soddisfazione - ha detto Zola - ho lavorato duro per conquistare la stima della gente, devo ammettere che non mi aspettavo tanto affetto».

Nel primo anticipo di oggi Samp contro Milan

Con gli anticipi di oggi **Sampdoria-Milan** (ore 18,00: arbitro Farina, diretta tv su SkyCalcio2) e **Inter-Lazio** (ore 20,30: arbitro Trefoloni, diretta tv su SkySport1/Calcio1) scatta la nona giornata di andata. Questo il resto del programma di domani. Alle ore 15,00 **Fiorentina-Lecce** (arbitro Morganti); **Juventus-Chievo** (Pieri); **Livorno-Brescia** (Ayroldi); **Messina-Reggina** (Racalbuto); **Parma-Atalanta** (De Marco); **Roma-Cagliari** (Rosetti); **Siena-Bologna** (Paparesta). Il posticipo delle ore 20,30 metterà di fronte Udinese e Palermo (Brighi).

Squalificati Emerson, Paolo Cannavaro e Mareco

Sono tre i giocatori di serie A squalificati dal giudice sportivo, tutti per una giornata di gara, in riferimento alle gare del turno infrasettimanale di campionato disputate mercoledì e giovedì. I sospesi sono Paolo Cannavaro (Parma), Emerson (Juventus) e Mareco (Brescia). Giocatori diffidati: Appiah, Camoranesi e Nedved (Juventus), Bonazzoli (Reggina), Cufè (Roma), D'Anna e Amauri (Chievo), Di Biagio (Brescia), Giannichedda (Lazio), Mesto (Reggina), Zampagna (Messina), Ariatti (Fiorentina). Ammende alle società: 20 mila euro al Palermo, 7.500 alla Roma, 5 mila a Cagliari e Juventus, 3.500 al Brescia, 3 mila al Lecce.

economiche e obiettivi. Il club di Moratti è l'unico, assieme a Milan e Juventus, a essere passato quasi indenne attraverso la crisi economica del calcio. Crisi che ha invece colpito in pieno la Lazio, tuttora gravata da debiti per 300 milioni (un record negativo per il calcio europeo). I numeri parlano chiaro: il monte stipendi nerazzurro, pari a circa 120 milioni, è quattro volte superiore a quello della Lazio. Mancini prende oltre 3 milioni di euro all'anno, il tecnico laziale Casomano di 50.000. D'altronde l'Inter ha un patron come Moratti che in nove anni ha investito nel club oltre 600 miliardi di vecchie lire, e che ogni anno copre con i suoi assegni i (notevoli) buchi nel bilancio. Il proprietario della Lazio Lotito invece ha comprato la società nello scorso luglio «quando si stava già celebrando il suo funerale», come da lui più volte ripetuto. In tre mesi l'imprenditore ha venduto un paio di pezzi pregiati (Corradi e Fiore), ha ridotto nettamente gli ingaggi e tagliato quasi tutto il tagliabile. «Ora siamo in coma vigile, la salvezza è ancora lontana», ha ribadito qualche giorno fa rispondendo ai tifosi che mugugnavano dopo alcune sconfitte. L'obiettivo dichiarato è un buon campionato «perché le nostre risorse non permettono altro». Moratti, invece, continua a spendere nonostante la cronica mancanza di vittorie (l'ultimo scudetto risale alla stagione 1988-89). Anche quest'estate a Milano sono arrivati giocatori del calibro di Veron, Davids, Cambiaso e dell'argentino Burdisso, poco conosciuto ma costoso (oltre 6 milioni). Stasera la Lazio proverà a non far pesare i milioni di differenza, e a dimostrare che Davide riesce ancora a battere Golia.

In breve

— **Pallanuoto, Formiconi nuovo ct del Settebello**
 Pierluigi Formiconi è il nuovo commissario tecnico della nazionale maschile di pallanuoto. Formiconi lascia la nazionale femminile, con cui ha vinto l'oro olimpico ad Atene. Il suo posto viene preso da Fernando Pesci, da oggi nuovo ct del Settersosa.

— **Boston, 3 milioni attesi oggi per la festa dei Red Sox**
 Più di tre milioni di persone sono attese oggi nelle strade di Boston per la parata che celebrerà il successo della squadra di casa, i Red Sox, nelle World Series di baseball. Per la città del New England è la prima vittoria dal 1918. I giocatori-eroi sfilano dallo stadio Fenway Park a City Hall, il municipio della città.

— **Moto, Gp Valencia Gibernau in pole, Rossi 3°**
 Allo spagnolo Sete Gibernau (Honda) la pole provvisoria della classe MotoGp del Gp della Comunità Valenciana, ultima gara del Motomondiale. Nel tempo di 1'33"531 ha preceduto Makoto Tamada. (Honda, con 1'33"534) e Valentino Rossi su Yamaha (1'33"795). Quinto Biaggi (Honda).

— **Campana: «Troppe partite. Necessario fissare un tetto»**
 Un limite massimo di minuti giocati durante l'anno, un «tetto» di ore complessive per ciascuno giocatore. È la proposta che l'Assocalcatori sta vagliando per arginare il problema «prioritario» dei troppi impegni del calcio «Ne va - dice il presidente dell'Aic Sergio Campana - della salute dei giocatori, che non riescono a recuperare».

LEGA Manca ancora il candidato da opporre all'attuale presidente. Secondo Moratti la guida ideale sarebbe un manager esterno al calcio

Moratti: «Galliani può restare ma con un altro ruolo»

Giuseppe Caruso

MILANO Nessun accordo per il presidente di Lega. Quando manca ormai solo una settimana alla nuova riunione delle società di serie A e B (è stata indetta per venerdì 5 novembre), la situazione non è mutata.

Ieri si sono riuniti i sei rappresentanti di club (Zamparini, Ruggieri, Giraud, Dal Cin, Preziosi, Lotito) delegati dall'assemblea per studiare un programma comune che acccontentasse tutti, ma così non è stato. Il presidente del Palermo Maurizio Zamparini, uscendo dalla riunione, ha commentato: «Il clima è stato goliardico, ma non ci siamo messi d'accordo». Quindi dietro le parole di grande disponibilità ed apertura utilizzate da tutti i presidenti nei giorni scorsi, rimangono le divergenze che hanno portato a scontri accesi a mezzo stampa: il più duro tra Diego Della Valle ed Adriano Galliani.

Anche il proprietario dell'Inter Massimo Moratti, che secondo voci di corridoio avrebbe rifiutato l'offerta del gruppo Della Valle di candidarsi contro Galliani, ieri si è detto «favorevole alla figura di un manager esterno al mondo del calcio per la guida della Lega. Questa solu-

zione ci consentirebbe di rispondere alle esigenze di trasparenza, non lasciando adito all'eventualità di conflitti fra i due ruoli».

«Al tempo stesso - ha sottolineato poi Moratti - una situazione di questo tipo permetterebbe a Galliani di avere comunque un ruolo importante nella Lega, a livello di Consiglio, per mettere a disposizione le sue capacità e la sua esperienza. Credo che questa combinazione sia senza ombra di dubbio la migliore per

tutti».

Antonio Giraud, amministratore delegato della Juventus, spiega il perché non si trova un accordo: «Il problema sono i rapporti economici. A oggi non c'è un programma comune da affidare ad un presidente. Cinque grandi squadre di A più 22 di B vogliono un presidente operativo interno o anche esterno; le altre 15 di A vogliono un presidente operativo, ma esterno. In ogni caso si voterà il 5 novembre

prossimo come deciso dalla precedente assemblea di Lega».

Al centro dell'incontro di ieri c'è stato ancora una volta il problema della mutualità (100 milioni dalla serie A alla B), che scade a giugno del 2005. La serie B vuole la riconferma fino al 2008 e vota chi è disposto ad accontentarla, ma al momento non ha ricevuto garanzie né da una cordata, né dall'altra. Gli unici punti sui quali l'accordo sembra unanime sono la possibilità di sfiduciare il presidente, il ritorno al designatore unico arbitrale e una richiesta al governo di abolire l'Irap e di ridurre l'Irpef, tasse che pesano sui bilanci societari.

Al momento comunque Adriano Galliani sembra non avere ancora a disposizione i 28 voti necessari per essere rieletto. Visto che è molto probabile qualche defezione sul suo fronte da parte dei club cadetti, Perugia ed Ascoli su tutti. Il gruppo che fa capo a Della Valle potrebbe, in assenza di un candidato forte da contrapporre al presidente in carica, puntare semplicemente a bloccare la rielezione di Galliani: il fattore tempo gioca a loro vantaggio. A fine novembre infatti è previsto il verdetto del Tribunale di Torino sulla vicenda doping ed un Giraud condannato indebolirebbe molto lo stesso Galliani.

È la difesa azzurra la migliore degli ultimi vent'anni

L'Italia è la nazionale che, in media, ha subito meno gol durante l'ultimo ventennio. Questo quanto rivelato da uno studio della Federcalcio internazionale, pubblicato a Zurigo sull'ultimo numero del mensile «Fifa Magazine». Lo studio ha esaminato le 12.471 gare internazionali (per sole nazionali) disputate durante il periodo 1985-2004. Con una media di 0,65 reti incassate a partita (per un totale di 205 gare disputate), gli azzurri evidenziano la difesa

più ermetica del mondo. Precedono il Marocco (0,69), l'Inghilterra (0,71), la Francia (0,73) e l'Olanda (0,77). Per quanto riguarda invece l'attacco, l'Italia, con una media di 1,59 reti segnate a partita, non figura nella «top 10». Guida l'Australia (2,09 reti a partita) davanti a Brasile (2,02), Iran e Spagna (2,01). I brasiliani sono invece in testa nel rapporto fra reti segnate e reti subite, con 2,55, davanti all'Olanda (2,53). L'Italia è settima con 2,31.

Campagna Abbonamenti 2005

Stavolta andiamo dentro.

Abbonatevi al manifesto. Aiuterete a portare i diritti umani nelle carceri irachene.

L'Iraq, un paese senza giustizia, dove i cittadini finiscono in carcere senza imputazione. Per questo il manifesto ha deciso di andare dentro con loro. Quest'anno chi si abbona sostiene il progetto "Tutela dei diritti umani nelle carceri irachene" di Un Ponte per... Un gesto di solidarietà concreta contro i soprusi della guerra.



www.ilmanifesto.it